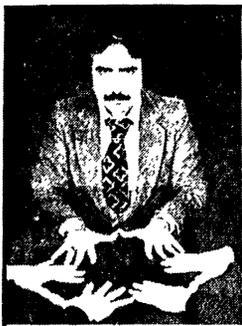


Il bisogno di magico dai guaritori alle sette mistiche / 1

# Arcipelago magia

«Una volta il mio nonno era andato a veglia e quando ritornava, all'incrocio delle quattro strade, trovò quattro donne vestite di nero e queste erano le streghe. Allora il mio nonno l'hanno fatto scendere dalla macchina e ci hanno ballato tutto e quattro finché l'hanno fatto stancare che non ce la faceva più nemmeno a guidare». Così un ragazzo della scuola media di Sorano (Grosseto) ha contribuito ad una ricerca sulle sopravvivenze della magia organizzata da un insegnante. A Siena invece tutti i mercoledì Alexander, «il più giovane mago d'Italia», afferma di essere in grado di fornire «anche a distanza la protezione attraverso i suoi potentissimi talismani creati su nome antico e pergamena sacra». Questi e cento altri esempi facilmente documentabili dimostrano che la magia non è solo un ricordo del passato ma una speranza ancora vivace; in alcune sue forme, addirittura, sta conoscendo oggi un vero e proprio rilancio. Nasce allora da queste considerazioni l'intento dell'Unità di porre attenzione a come i fenomeni magici si manifestino in particolare in Toscana; non semplicemente per far conoscere aspetti curiosi, paradossali, della nostra regione oppure per fiancheggiare una moda, ma piuttosto per riflettere sul senso di fatti a torto considerati privi d'importanza, senza conseguenze rilevanti nella realtà attuale. Come ogni altro fenomeno culturale la magia ha invece significati precisi e profondi, in stretta relazione con le fondamenta economiche del vivere sociale; il mondo delle fattucchiere, dei lupi mannari, dei filtri magici non è un puro prodotto di fantasie infantili o malate ma nasce dall'esigenza di tentare di fornire risposta a precise esigenze umane. In condizioni di esistenza incerte,

Anche in Toscana i cultori dell'occulto non sono solo un ricordo del passato ma una presenza inaspettatamente ramificata - Un modo di fuggire dalla realtà - I legami con la crisi della società - Un fenomeno «culturale» da studiare



## il Mago Giglio

UN NOME SICURO NEL MONDO DELL'OCULTO

PORGE LA SUA BENEFICA MANO, OFFRE IL SUO PREZIOSO AIUTO.

Volete ritrovare l'amore perduto? Volete benessere e salute? Volete trionfare sui vostri nemici? CONSULTELO SUBITO

IL MAGO GIGLIO

distruggendo gli influssi negativi suscitati da invidia, odio, rancore, vi indicherà la via del successo dell'amore e della felicità desiderata, ridandovi la gioia di vivere.

Studio fisso: riceve il MARTEDI' pomeriggio dalle ore 16 alle 20 il MERCOLEDI' mattina dalle ore 9 alle 12

dovute ad una insanabile miseria economica e quindi culturale, la magia offre una via d'uscita per l'ansia e l'insicurezza di una vita sempre precaria: in una società in cui scienza e tecnica sono così arretrate da non esercitare nessun controllo sugli eventi naturali una frana o la grandine possono distruggere tutto il lavoro di un anno; la malattia domina completamente il malato e la morte può giungere da un momento all'altro. Non essendo questo stato di cose modificabile nella realtà la magia costituisce un surrogato di simboli e di pratiche che «convincano» l'individuo di poter padroneggiare la situazione se certe

regole vengono rispettate. La grandine è venuta perché non si è bruciata della segatura mista a candela e palma benedetta; la morte è «ata causata dalla volontà malvagia di qualche nemico. E' chiaro che una mentalità di questo tipo rappresenta una sorta di illusione, una vera e propria droga; invece di ricercare una realistica via d'uscita ai problemi ci si limita ad esorcizzarli lasciandosi quindi in soliti: così è stato per tutti i popoli primitivi ma è ancora in parte valido, oggi, per le zone più arretrate, testimoniando così come il perdurare di fenomeni magici in una società moderna sia la conseguenza di contraddizioni e

arresti nello sviluppo economico. Appunto in virtù di questo motivo la magia in Toscana non è diffusa o appariscente come si verifica in alcune zone del Meridione: nella nostra regione non esistono nei negozi numerosi locandine reclamizzano associazioni più o meno orienteggiate che promettono quella pace e quell'equilibrio che la società dei consumi non ha saputo dare. A sottolineare il carattere di complessità e di disperazione del nostro vivere sociale convengono dunque oggi fenomeni ugualmente «magici» ma alcuni legati al perdurare di situazioni arcaiche, altri nati in conseguenza di una crisi degli attuali modelli di vita.

Con una serie di servizi cercheremo appunto di chiarire alcuni aspetti legati alla magia in Toscana, senza certo avere la pretesa di fornire un quadro esauriente del fenomeno, ma con l'intento di porre in risalto almeno i filoni fondamentali; dalle streghe dunque, ai guaritori di paese e alla loro ricetta, al malocchio, alle catene di Sant'Antonio, alle sette mistiche che rappresentano la forma più recente e pericolosa con cui prende corpo l'incapacità di dare adeguate soluzioni ai problemi reali dell'esistenza

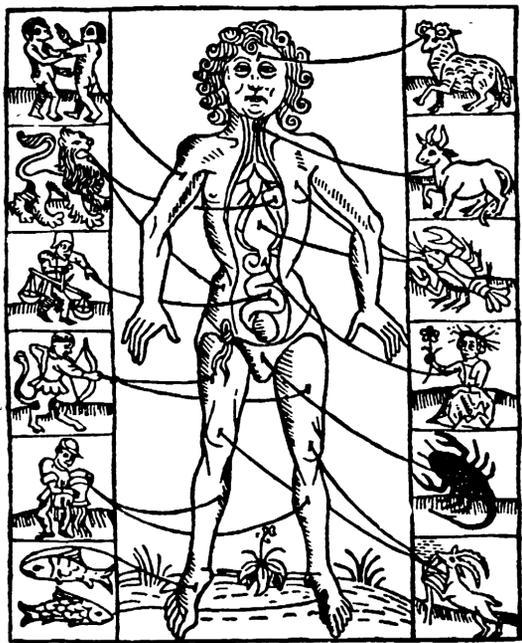
Paolo De Simonis

Perché l'Unità inizia da oggi un'inchiesta sulla magia

## Ma vale la pena regalare un titolo anche al mistero?

Sembrava un'idea balorda: un'inchiesta sulla magia in Toscana. Qui non siamo nella Calabria degli spiloni su bambocci di stoffa per orientare il malato; i tarantolati di Tricarico della Puglia sono lontani centinaia di chilometri e culturalmente distanti di un'era. Qui non ci sono le processioni con serpenti e santo in testa o maghi sponsorizzati come campioni dello sport. Qui siamo nella Toscana delle tre università, della scuola Normale superiore, delle tradizioni culturali profonde e radicate. Qui c'è l'industria che affranca dalla sottocultura e fa il funerale alle sopravvivenze del medioevo, alle paure ancestrali, alle superstizioni del mondo contadino, al bisogno del soprannaturale del magico che si porta dietro ogni società socialmente e deboli. Qui c'è il miracolo, ora appassito dalla crisi, di una piccola e media industria radicata, florida, intelligente e capace, vanto di un'imprenditoria vivace, con gli occhi tutti proiettati alla crescita allo sviluppo, poco disposta a venire a mediazioni con un mondo ormai considerato morto. Ci sono le scuole in ogni frazione, servizi sociali diffusi sul territorio, medici in ogni comune, ospedali che malgrado tutto funzionano e soddisfano un bacino d'utenza che va al di là dei limiti della regione. Ci sono comuni che fanno sentire la loro presenza e il dibattito politico è vivace. C'è insomma la Toscana che si guadagna i titoli sui giornali stranieri e compete con poche altre regioni per il primato della qualità della vita.

Magia, superstizione, occultismo, spiritismo, ultrasensibilità sono parole che non dovrebbero avere molto credito da queste parti. E infatti, a chi guarda di sfuggita, sembrano proprio sopravvivenze, residui destinati a morire: si pronunciano sempre con incredulità, con il sorriso sulle labbra, con la battuta d'accompagnamento e tutti fanno finta di non crederci. E allora se le cose stanno così non val la pena parlarne; la risposta è nelle cose, qui non c'è posto per un mondo ormai morto e sepolto, non c'è bisogno di regalarci qualche titolo. Abbiamo cominciato l'inchiesta con queste preoccupazioni e tra



Corrispondenza tra i segni dello zodiaco e gli organi del corpo umano. L'immagine è tratta da "Martyrlogium der Hailigen", Strzburgo 1484.

molte perplessità, disposti a rinunciare subito se fossero andati a mare i primi approcci. Non siamo partiti con l'intento di scoprire qualcosa a tutti i costi. Nonostante tutto ci siamo accorti che bastava grattare solo un po' nella crosta protettiva per trovare un mondo dalle mille facce e dalle cento vite, radicato in tutte le pieghe della società, legato con mille fili ad ogni modo di vivere. Accanto e insieme alla Toscana della cultura e dei piani di sviluppo c'è tutta una regione poco studiata e poco appariscente ma frequentata, rispettata, temuta, invocata, desiderata, sollecitata. E' il regno della magia. Ci siamo accorti subito che le previsioni andavano capovolte: non il rischio di forzare la mano e di annaspere alla ricerca di materiale ormai

sopravvissuto, non una rincorsa affannosa nelle biblioteche a soffiare via la polvere da codici e documenti che nessuno ricorda più, non uno studio al limite tra antropologia, sociologia, filologia e gusto «archivistico» per il passato. No, la magia vive e sta bene qui ed ora e non c'è bisogno di voltare gli occhi indietro; basta essere cronisti e guardarsi attorno. Con la solita curiosità e il gusto del nuovo. Ci siamo accorti che dovevamo per forza fare delle scelte, solo i «tipi» di magia sono così tanti che seguirli tutti ci avrebbe costretto a inopportune soluzioni tecniche. Abbiamo cercato di acciuffare i caratteri delle manifestazioni magiche più diffuse senza per questo avere la presunzione di esaurirle. Siamo partiti dalla distin-

zione fondamentale, da una parte la magia bianca, dall'altra la nera, cioè da una parte i poteri soprannaturali usati a fini buoni e dall'altra quelli esercitati con intenti malefici nei riguardi di altri. Ma ci siamo accorti che la distinzione lascia margini di incertezza e che fra le due grandi branche ci sono zone intermedie, «grigi» che propendono ora verso l'una o verso l'altra.

La massa veramente insospettata di manifestazioni magiche, la loro estensione geografica, l'interesse che suscitano e le credenze che le circondano ci hanno incoraggiato nel proseguire l'indagine. Alla fine ci siamo accorti che non solo le manifestazioni erano molte ma soprattutto vasta è l'utenza che sollecitano. Ma chi va dal mago? Chi sente il biso-

gno di rapporti intrasensibili? Secondo Riccardo Boggi, uno dei pochi studiosi della magia in Toscana, tutti o quasi hanno rapporti con questo mondo magari per rinnovarlo subito dopo. Ogni stratificazione sociale produce il «suo» magico: si va dai guaritori contadini ai maghi cittadini in giacca e cravatta e manchette pubblicitaria sulla pagina locale di cronaca, dai veggenti con i tarocchi al «neomagismo» delle sette, dagli indemoniati ai fattucchiere. Ci si accosta ai maghi con forme diverse: con molta semplicità e con nessuna reticenza come avviene nelle campagne, con qualche circospezione negli «studi» con le «mquette» dell'industria del soprannaturale, con la puzza sotto il naso, con la scusa di provare, con il gusto dell'occulto, con la propensione per il satanico. Per bisogno.

Soprattutto per questo, per il bisogno di un ricorso a qualche cosa che questo mondo non riesce a dare: in tutti i campi. Nella medicina ad esempio, percorse tutte le strade la disperazione conduce alla porta del guaritore e del ciarlatano. Nell'amore: il pretendente deluso cerca un siltio alle sue forze che non bastano. E così negli affari, per il successo, per il benessere. E anche nel continente dello «spirito»: ci si sente inappagati, frustrati, depressi, vittime e si scappa in una dimensione nuova. Può essere la droga, può essere la riscoperta del magico. Su vecchie credenze nascono culti nuovi, per partogenesi magia crea nuova magia. In un miscuglio in cui si fa fatica a distinguere tra credenza pura e semplice, affare, imbroglione, truffa, industria, plagio.

Perché quindi non occuparsi del fenomeno che pur avendo rilevanza di massa rimane si guadagna le pagine dei giornali? Tanto più che è quasi luogo comune ritenere che tutto il paese stia subendo una nuova ondata di bisogno del magico, del soprannaturale, dell'occulto: è proprio dei tempi di crisi, scrivono i sociologi intingendo la penna d'oca nel calamaio. Noi abbiamo scritto con la penna a sfera, guardandoci intorno.

Daniele Martini

**COMPRA TE ALFA ROMEO LAVORO DI CASA NOSTRA!**  
SCAR AUTOSTRADA  
Via di Novoli, 22 - Firenze  
Tel. (055) 430.741

**Queen Caravans**  
EMPOLI Zona Industriale  
Terratino - Tel. 52.301

**Roulettes ADRIA**  
le più economiche

se hai bisogno di soldi  
**COFINAT**  
ti apre la porta...  
La prima Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della Vostra automobile (anche se ipotecata), per ottenere subito un prestito.  
PIAZZA DELLA STAZIONE 10  
FIRENZE - Tel. 293.035.293.036

**NESI LANCIA AUTOBIANCHI**

Sei in tempo fino al 30 dicembre '78 CON Immatricolazione 79  
SCAR AUTOSTRADA  
Via di Novoli, 22 - Firenze  
Tel. (055) 430.741

**PIANOFORTI**  
STEINWAY & SONS - C. BECHSTEIN - BOSENDORFER - BLUTHNER - PETROF SCHIEDMAYER - SCHIMMEL - GROTRIAN STEINWEG - YAMAHA - KRAUSS KAWAY - SUTER - SCHULZE POLLMAN - STEINGRAEBER - IBACH - HOFFMANN - BALTHUR - OFFBERG - TAMAKA - FURSTEIN - SEILER - WIENDORF HERRMANN - DIETMAN - ARIRANG - SCHILLER

**ORGANI ELETTRONICI**  
HAMMOND - GULBRANSEN - LOWREY - DEREUX - SOLINA - EMINENT FARFISA - WELSON - HAVEN - THOMAS - YAMAHA - GEM - GODWIN EKO - SIEL - CRUMAR

**G. CECCHERINI & C.**  
FIRENZE ROMA PERUGIA  
Piazza Antinori, 2-3r Via Nazionale, 248 Piazza Repubblica, 65  
PAGAMENTI RATEALI ANCHE IN 3 ANNI SENZA CAMBIALI

**TUTTO RISPARMIO**  
COMPONENTI ELETTRONICI - TELEVISORI A COLORI - HI-FI A PREZZI BLOCCATI  
Concessionaria  
**ANDREI CARLO G.B.C. italiana**  
FIRENZE - Via Milanese 28-30 - Telefono 47.28.10  
AREZZO - Via M. Caravaggio 20 - Telefono 3.02.58

**Nuova A112 mantiene le distanze**

in vendita presso questa organizzazione  
**LANCIA AUTOBIANCHI**

concessionari:  
FIRENZE - ALESSANDRINI  
Via delle Marmore 74 r - Tel. 663.776 - 678.398  
FIRENZE - LISI  
Via G. B. Vico 10 - Tel. 677.801  
Viale Belliere - Tel. 490.836 - 493.297  
FIRENZE - NESI  
Via Boccherini 39 - Tel. 360.007 - 367.182  
Via Piagentina 11 b - Tel. 676.244  
PRATO - GIOVANNELLI  
Via F. Filzi 39 e-b - Tel. 20.004 - 20.123  
EMPOLI - S.E.V.A.R.  
Via Mesini 81 - Tel. 72654  
EMPOLI - BIRINDELLI (Sovigliana)  
Via Togliatti 29 - Tel. 508.162 - 508.803  
BORGO SAN LORENZO - PANCHETTI  
P.zza Martiri della Libertà 4-8 - Tel. 849.507

**AHMADPOUR IMPORT - EXPORT**  
IMPORTAZIONE DIRETTA  
**TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI ORIGINALI**  
Via Piagentina, 27/a (Lungo l'Arno)  
FIRENZE Tel. (055) 667.046  
Garanzia illimitata

I NOSTRI TAPPETI COL TEMPO NON SI DEPREZZANO, ANZI, SI RIVALUTANO

**Kirman-Scia srl**  
tappeti persiani e orientali originali alta qualità - importazione diretta  
Via Enrico Mayer, 6 - 50137  
Tel. (055) 47.80.83 - 47.40.88  
50136 FIRENZE

MAGAZZINI CONFEZIONI  
**TRIS MODA**  
Via F. Mariti, 126 - Tel. 368140 - FIRENZE  
NON E' UNA SVENDITA MA UNA GRANDIOSA VENDITA  
Per ristrutturazione negozio mette in vendita tutti i suoi articoli con tutte le NOVITA' MODA  
A PREZZI DI COSTO E ANCHE SOTTOCOSTO  
I PREZZI SCONTATI SARANNO APPLICATI ANCHE SULLE ULTIMISSIME NOVITA'  
FARETE UNA NUOVA MODA CON PREZZI VECCHI!  
OGGI DOMENICA APERTO ALLA VENDITA

**BUONE FESTE A TUTTI**  
DA  
ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI  
**MATUCCI**  
VIA DEL CORSO - VIA ROMA - VIA MARTELLI  
FIRENZE  
Oggi e domenica 24 aperti tutto il giorno alla vendita